

Lo strumento diagnostico in dotazione alla Radiologia dell'ospedale cittadino è stato potenziato con una nuova tecnologia

# Ora la Risonanza fa meno rumore

Riduzione del fastidio sonoro per il paziente, personalizzazione dell'esame e aumento della qualità delle immagini

**VIMERCATE** (tlo) Immagini migliori, ulteriori, aumento dell'efficienza e, soprattutto, una notevole riduzione del rumore. Questo è quanto consente il recente potenziamento tecnologico del macchinario per la Risonanza magnetica installato ormai dieci anni nella Radiologia dell'ospedale cittadino.

I componenti acquisiti consentono, innanzitutto, di adeguare l'attuale sistema ai più recenti requisiti di sicurezza informatica; permettono inoltre, di qualificare ulteriormente i precedenti per la diagnostica per immagini.

Con questo aggiornamento - spiega **Marcello Intotero**, direttore della Radiologia - vengono incrementate le performance di elaborazione delle immagini e risulta possibile personalizzare, con maggior precisione rispetto al passato, ogni dettaglio del processo di indagine clinica, adattando le caratteristiche dell'esame alle effettive necessità e alle specifiche peculiarità dei pazienti. Il

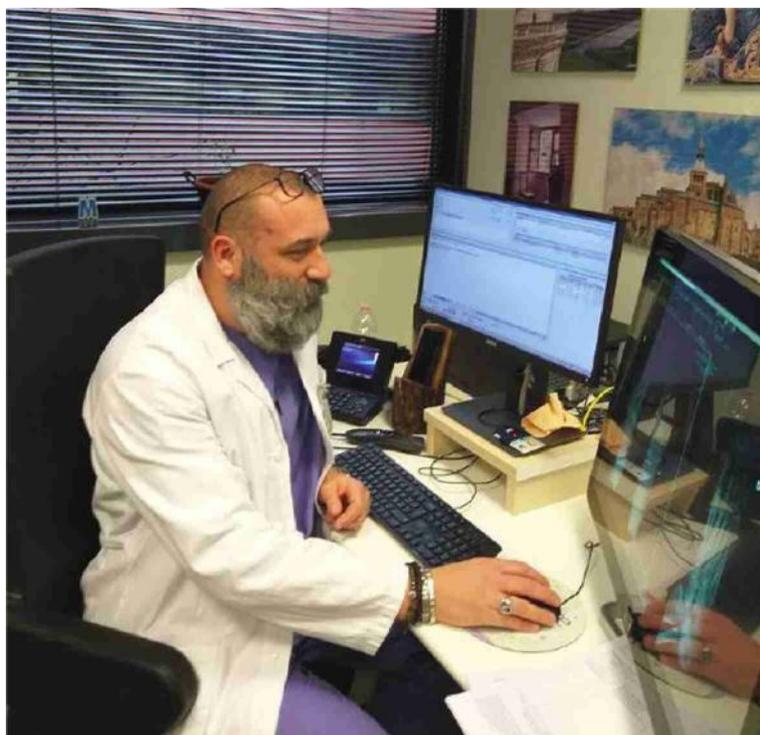
nuovo intervento aiuta maggiormente l'operatore nella scansione sicura di pazienti con impianti ortopedici e sistemi soggetti a specifiche condizioni in risonanza. Vengono inoltre implementate funzionalità avanzate su parti anatomiche particolarmente complesse, come encefalo, collo e colonna vertebrale».

Un'ulteriore importante miglioria è rappresentata dalla significativa riduzione del rumore acustico percepito dal paziente (uno dei fastidi più importanti della Risonanza)

e dal miglioramento delle condizioni ambientali di scansione, con conseguente riduzione della necessità di esami in sedazione.

L'aggiornamento tecnologico, costato oltre 40.000 euro, «permette ai tecnici - aggiunge **Daniela Motta**, responsabile della struttura di Ingegneria Clinica dell'Asst della Brianza - di lavorare più rapidamente, con un più alto livello di qualità

delle immagini, una maggior semplicità d'impiego, un consistente aumento dell'efficienza e di rapidità di ricostruzione».



**Marcello Intotero**, Direttore della Struttura di Radiologia e del Dipartimento Servizi Diagnostici

